

1666 gennaio 13-16. Quinzano.

Informativa circa un episodio di violenza fatta a Monticelli da don Ottavio Provaglio al prete don Giovanni Battista Bertola di Quinzano; seguono rescritto di mons. Giacomo Altoviti, arcivescovo di Atene e nunzio apostolico a Venezia al vicario vescovile di Brescia mons. Carlo Antonio Luzzago e la sentenza di quest'ultimo (in latino).

Brescia - Archivio Vescovile: Fondo Parrocchie, fasc. 452 "Quinzano".

Ediz.: Casanova, Tommaso, 1997.06, "Lo studio dei documenti antichi, se siamo attenti, ci pone problemi e interrogativi di grande attualità. Quale immagine di Quinzano nell'era telematica?", *L'Araldo Nuovo di Quinzano*, a. 5 n. 43, giugno 1997, pp. 9-10.

---

*Illustrissimo e Reuerendissimo Signore.*

Il Signor Ottauio Prouaglio, gentil huomo bresciano, haueua disgusto col Reuerendo Don Giouanni Battista Bertola, da Quinzano, Prete della Diocesi di Brescia. Detto Don Giouanni Battista fece passar officio col signor Prouaglio, il quale non si acquietò pienamente, ma rispose à chi lo passò, che, essendo il Bertola sacerdote, non l'hauerebbe offeso, ma che douesse stargli fuori de gli occhi. Alli 28 di Dicembre, passato, festa de gl'Innocenti, mentre il signor Prouaglio era nella Terra di Monticelli, si partì dalla sua Casa, et andò nella uicina del Reuerendo Curato di quel luogo. Dopo souragiunse il Reuerendo Bertola, armato d'arcobugio. Hauendolo ueduto il signor Prouaglio, uscì, commosso dalla Casa del Curato, e diede ordine à suoi huomini, che, uscito che fosse il Reuerendo Bertola gli leuassero l'arcobugio, e glie-lo rompessero sopra la testa, ma incontratosi prima nel signor Ottauio, esso Signore lo assalì, gli tirò un pugno, che lo fece cader in terra, et urtar in un muro, onde alquanto si ruppe la testa, e gli diede anche due, ò tre pezzate. Pentito il Signor Ottauio di quanto ha commesso, et essendo seguito l'aggiustamento col Reuerendo supplica humilmente Vostra Signoria Illustrissima dell'Assolutione pronto *etc.* alla qual *etc.*

[...]